



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900

Roma — Lunedì 20 Agosto

Numero 192

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balsani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balsani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 20; semestre L. 10; trimestre L. 5
a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 15; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 50; » » 25; » » 15
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli
Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 35 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari. L. 0.25
Altri annunci » 0.30 { per ogni linea e spazio di linea

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
Amministrazione della Gazzetta

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in
testa al foglio degli annunci.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Rappresentanze ai funerali di S. M. il Re Umberto I — Condoglianze e manifestazioni per la morte di S. M. il Re Umberto I — Ministero degli Affari Esteri: *Elenco degli Italiani deceduti in Buenos-Ayres durante il mese di giugno* — R. Ispettorato Generale per l'esercizio delle strade ferrate: *Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900, in confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio finanziario 1898-99* — Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione — 2° Avviso — Avviso per smarrimento di ricevuta* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — Croce Rossa Italiana — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserti.

PARTE UFFICIALE

Rappresentanze ai funerali di S. M. Umberto I

Municipi.

Savigliano, Ruffa, Cavallerleone, Scarnafigi, Marene, Cervere, Casalgrasso, Murello, Caramagna, Genola, Monasterolo, Villanova Solaro (On. Donadio).

Casteltermini (On. Vaccaro) — Castelleone (Cav. Venturelli) — Nicolosi (Prof. Abate Longo) — Presenzano (Sindaco e se-

gretario comunale) — Ciriè (On. senatore Cibrario) — Sammarcello, Urbisaglia, Ficano, Airo (On. Mestica) — Cruzinallo, Omegna (Cav. Caccini) — Riolo (Sindaco) — Pagnacco (Sig. Antonio Cossio).

Diversi.

Casteltermini, Circoli: De Cosmi-Cacciato, Termini, Ferreri e Tommaso Pintacudo (On. Vaccaro) — Racconigi, Congregazione di Carità (On. Donadio) — Savigliano, Società di M. S. fra sott'ufficiali, caporali e soldati (Detto) — Spello, Società Agricoltori (Presidente) — Crusinallo, Società Operaia (Cav. Caccini) — Riolo, Congregazione di Carità (Sindaco del Comune) — Udine, Società Generale Operaia di M. S. (Vice Presidente con rappresentanza e bandiera) — Milano, Convitto Nazionale Longone (Cav. Ronchetti) — Id., Scuola tecnica (riani (Detto).

Condoglianze e manifestazioni per la morte di S. M. Umberto I

Hanno inviato condoglianze a S. E. il Ministro dell'Interno:

ESTERO.

Hazletou, Colonia italiana.

ITALIA.

Sindaci.

Novate Mezzola, Parma, Monasterace, Savigliano, Polla.

Deliberazioni di Amministrazioni Comunali e varie.

Galdo (Comune), Ufficio funebre — S. Mauro (Id.), Id — Figliano (Id.), Id. — Novate Mezzola (Id.), Id. — Migione (Id.), Id. — Spoleto (Id.), Id. — Citeria (Id.), Id. — Cerognano (Id.), Id. — Ostia (Colonia agricola), Corona di bronzo sulla tomba — Ancona (Comune), Ufficio funebre — Alezio (Id.), Concorso al monumento in Roma, sussidi di beneficenza, denominazione di via — Ascoli (Consiglio provinciale), Commemorazione, denominazione di pubblico istituto, sussidio di beneficenza — Cuneo (Comune), Onoranze funebri — Paola (Id.), Id. — Sora, (Comune) Uf-

fficio funebre, denominazione di piazza, elargizione per nuova sala nollo spedale — Monasterace (Id.), Ufficio funebre, corona commemorativa, denominazione di piazza, concorso al monumento in Napoli — Lari (Frazione di Perignano), Ufficio funebre — R ma (Confraternita dei Bergamaschi), Id. — Savigliano (Comune), Ufficio funebre, elargizioni ai poveri — Vietri di Potenza (Id.), Denominazione di via, elargizioni ai poveri — Pomarico (Id.), Denominazione di via, concorso pel monumento nazionale — Parma (Id.), Commemorazione del prof. Zanzucchi al teatro Reinach — Carlentini (Id.), Ufficio funebre — Cadeo (Id.), Id. — San Pietro in Cerro (Id.), Id. — Sant' Irene (Id.), Id. — Ruino (Id.), Id. — Velletri (Id.), Id. — Polla (Id.), Id.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani deceduti in Buenos-Ayres durante il mese di giugno.

Masili Leonardo, d'anni 49, morto il 1°.
Ruggia Luigi, d'anni 75, morto il 1°.
Bavile Clemente, d'anni 52, morto il 1°.
Niseggi Caterina V., d'anni 70, morta il 2.
Talbarico Pietro, d'anni 45, morto il 2.
Sani de Pello Albina, d'anni 51, morta il 2.
Corlarello Nicola, d'anni 65, morto il 2.
Lissa Michele, d'anni 55, morto il 2.
Somano Sinfarosa de Anteco, d'anni 45, morta il 2.
De Luca Serafina de L., d'anni 45, morta il 2.
Colombi Pietro, d'anni 33, morto il 2.
Lattes Ester, d'anni 31, morta il 2.
De Virardi Filomena T., d'anni 54, morta il 2.
Loreto Antonio, d'anni 31, morto il 2.
Carmenali Egidio, d'anni 29, morto il 2.
Pavasano Felice, d'anni 23, morto il 2.
Gaudio Raffaele, d'anni 10, morto il 4.
Laire Rosario, d'anni 15, morto il 4.
Abbassise Ermenegildo, d'anni 43, morto il 4.
Peropato Rosa, d'anni 50, morta il 4.
Levati Giulio, d'anni 52, morto il 4.
Gagliardo Maria de Cerigliani, d'anni 75, morta il 4.
Ruggiero Carmine, d'anni 21, morto il 4.
Giaccarini Pietro, d'anni 41, morto il 4.
Ballardini Michele, d'anni 42, morto il 5.
Cortesi Antonio, d'anni 54, morto il 5.
Sasso D. A. Maria, d'anni 63, morta il 5.
Amico Angelo, d'anni 72, morto il 5.
De Giolli Caterina C., d'anni 76, morta il 5.
Aneri Lorenzo, d'anni 48, morto il 5.
Anivali Michele, d'anni 37, morto il 5.
Viola Luigi, d'anni 56, morto il 6.
Gonzola Giuseppe, d'anni 27, morto il 6.
Martire Ines Favale, d'anni 75, morta il 6.
Ganli Giovanni B., d'anni 49, morto il 6.
Canale Vincenzo, d'anni 67, morto il 6.
Figallo Francesco, d'anni 62, morto il 6.
Durante Giovanni, d'anni 68, morto il 6.
Rochetta Giovanni, d'anni 45, morto il 6.
Gabaglio Michele A., d'anni 35, morto il 7.
Bachille Tommaso, d'anni 57, morto il 7.
Roccatagliata Tommaso, d'anni 95, morto il 7.
D'Abino Giuseppe, d'anni 51, morto il 7.
Saporito Pietro, d'anni 40, morto il 7.
L'epane Angela, d'anni 16, morta il 7.
Rossi Vittorio, d'anni 37, morto il 7.

Bogetti Pietro, d'anni 56, morto il 7.
Rossi Nicola, d'anni 62, morto il 7.
Siso Sabino, d'anni 73, morto il 7.
Verpiliis Giuseppe, d'anni 47, morto l'8.
Piccolini Giuseppe, d'anni 63, morto l'8.
Castiglioni Filippo, d'anni 61, morto l'8.
Osca Luigi, d'anni 28, morto l'8.
Tortorelli Angela di mesi 9, morta l'8.
Giannone Pietro, d'anni 73, morto il 9.
Chiappa Paola, d'anni 32, morta il 9.
Pedrazzoli Mentore, d'anni 16, morto il 9.
Germano Maria V., d'anni 70, morta il 9.
Franco Giovanni, d'anni 50, morto il 9.
Maurò Rachele, d'anni 21, morto il 9.
Daneri Antonio, d'anni 30, morto il 9.
Arditi Angela de Demarchi, d'anni 74, morta il 9.
Manico Rosa de Leoni, d'anni 23, morta il 9.
Franzoia Maria di Borghello, d'anni 62, morta il 9.
Tenconi Carlo, d'anni 55, morto il 10.
Schenone Assunzione, d'anni 42, morta il 10.
Lacolla Vincenzo, d'anni 1, morto il 10.
Nicoletti Angelo, d'anni 61, morto il 10.
Costa Margherita in Aste, d'anni 31, morta l'11.
Gotelli G. Domenica, d'anni 74, morta l'11.
Ferri Maria, d'anni 13, morta l'11.
Parodi Giovanni, d'anni 18, morto l'11.
Valpreda Guglielmo, d'anni 41, morto l'11.
Bettini Giovanni, d'anni 64, morto l'11.
Tambarini Filippo, d'anni 30, morto l'11.
Gricia Angelo, d'anni 45, morto l'11.
Madama Alcorecia in Pellicchio, d'anni 65, morta l'11.
Ghiarsi Maria in Rossini, d'anni 30, morta l'11.
Luzzati Teresa, d'anni 40, morta il 12.
Belletti Santo, d'anni 41, morto il 12.
La Pietra Luigi, d'anni 75, morto il 12.
Canepa C. Antonia, d'anni 37, morta il 12.
Gonsales Benito, d'anni 33, morto il 12.
Petuccelli Battista, d'anni 35, morto il 12.
Borboni C. Domenica, d'anni 48, morta il 12.
De Rosa Melchiorre, d'anni 41, morto il 12.
Mirabelli M. Giuseppe, d'anni 72, morto il 12.
Sebastiano Ilario, d'anni 50, morto il 13.
Chapa Alberto, d'anni 48, morto il 13.
Avellone Vincenzo, d'anni 66, morto il 13.
Alberti Giuseppe, d'anni 29, morto il 13.
Bianchi Antonio, d'anni 72, morto il 13.
Scelzo Luigi, d'anni 43, morto il 13.
Pastorino Giovanni, d'anni 40, morto il 13.
Baffico Gio. Batta, d'anni 46, morto il 13.
Clivio Angelo, d'anni 39, morto il 13.
Silvesi Giovanni, d'anni 36, morto il 13.
Rigon N. Corinna, d'anni 28, morta il 13.
Peranzola F. O. Caterina, d'anni 72, morta il 14.
Aiucci Gaetano, d'anni 6, morto il 14.
Barbato Angelo, d'anni 46, morto il 14.
Bugni David, d'anni 68, morto il 14.
Gregorio Battista, d'anni 62, morto il 14.
Gatti Luisa de Bassi, d'anni 55, morta il 14.
Caferata Rosa (religiosa), d'anni 50, morta il 15.
Ingani Antonio, d'anni 32, morto il 15.
Cavassa Anna G., d'anni 87, morta il 15.
Marini Giovanni, d'anni 45, morto il 15.
Bergalli Giacomo, d'anni 83, morto il 15.
Poletta Giovanni, d'anni 71, morto il 15.
Carponetto Giacomo, d'anni 61, morto il 16.
Pandolfo T. Tomasa, d'anni 26, morta il 16.
Celani B. Caterina, d'anni 99, morta il 16.

Famigliari Giovanna, d'anni 19, morta il 16.
 Martini Paolo, d'anni 99, morto il 16.
 Giotto Antonio, d'anni 58, morto il 16.
 Gazza David, d'anni 45, morto il 16.
 Fresina Alfonso, d'anni 66, morto il 17.
 Opocchi Pasquale, d'anni 54, morto il 17.
 Sununa Leonardo, d'anni 28, morto il 17.
 Zambiasi Rosa de Ramos, d'anni 61, morta il 17.
 Antiloro Pasquala de Messina, d'anni 56, morta il 18.
 Basso Teresa, d'anni 3, morta il 18.
 Tavella M. Antonia, d'anni 70, morta il 18.
 Campodonico Antonio, d'anni 31, morto il 18.
 Orzi Giovanni, d'anni 30, morto il 18.
 Pifani Pietro, d'anni 50, morto il 18.
 Sabate A. Filomena, d'anni 62, morta il 18.
 Roberta F. Italia, d'anni 36, morta il 18.
 Braghieri Gaetano, d'anni 60, morto il 19.
 Agustoni Luigi, d'anni 55, morto il 19.
 Caracciolo A. Maddalena, d'anni 53, morta 19.
 Camera Maria T. de Giorno, d'anni 29, morta il 19.
 Ballarini Giuseppe, d'anni 55, morto il 19.
 Bagnasco Maria de Bagnasco, d'anni 74, morta il 19.
 Bastancio Vincenzo, d'anni 50, morto il 19.
 Montagna Virginia de Camporotondo, d'anni 38, morta il 19.
 Carillo C. Maria, d'anni 3, morta il 20.
 Cassati V. Teresa, d'anni 59, morta il 20.
 Trabucco V. Luisa, d'anni 59, morta il 20.
 Doroso Donato, d'anni 37, morto il 20.
 Ravina Angelo, d'anni 60, morto il 20.
 Frisone Caterina de Mombello, d'anni 40, morta il 20.
 Gandolfo Carlo, d'anni 47, morto il 21.
 Tinfena Giuseppe, d'anni 25, morto il 21.
 Carlesti Giacomo, d'anni 60, morto il 21.
 Casal Giuseppe, d'anni 58, morto il 21.
 Sanguinetti S. Maria, d'anni 39, morta il 21.
 Negri Luisa, d'anni 21, morta il 21.
 Perazzo Felice, di mesi 20, morto il 22.
 Berretta Angelo, d'anni 62, morto il 22.
 Massa P. Amalia, d'anni 35, morta il 22.
 Villa Giuseppe, d'anni 66, morto il 22.
 Vernacchio Antonio, morto il 22.
 Bado Nicola, d'anni 56, morto il 22.
 Destefano Francesco, d'anni 30, morto il 22.
 Castronuovo Grazia de Pissella, d'anni 28, morta il 22.
 Cadriani Giuseppe, d'anni 38, morto il 22.
 Bianchi Edoardo, d'anni 24, morto il 23.
 Tofari Filippo, d'anni 58, morto il 23.
 Passagno Benito M., d'anni 43, morto il 23.
 Lanza Adelaide, d'anni 25, morta il 23.
 Gando N., morto il 24.
 Molia Carlo, d'anni 65, morto il 24.
 Bonazzi Pietro, d'anni 23, morto il 24.
 Belloni Francesco, d'anni 18, morto il 24.
 Tamborna Rocco, d'anni 26, morto il 24.
 Salina Vittorio, d'anni 33, morto il 25.
 Badia Casimiro, d'anni 60, morto il 25.

Bartolomeo D. Ines, d'anni 27, morta il 25.
 Bellamo Adolfo, d'anni 29, morto il 25.
 Gasparini Angelo, d'anni 33, morto il 25.
 Besson Gioacchino, d'anni 72, morto il 25.
 Rinaldi Luisa de Cameli, d'anni 44, morta il 25.
 Propato Maria Antonia, d'anni 45, morta il 25.
 Taforella Luisa de Castagnoli, d'anni 35, morta il 25.
 Rossi N., morto il 25.
 Lambiase N., morto il 25.
 Barozzi Pietro, d'anni 36, morto il 25.
 Ciotolo Filippo, d'anni 48, morto il 26.
 Maceo Giuseppe, d'anni 25, morto il 26.
 Nosiglia Benito, d'anni 58, morto il 26.
 Gentile V. Rosa, d'anni 25, morta il 26.
 Tudosco Paolo, d'anni 51, morto il 26.
 Bianchi Giuseppe, d'anni 63, morto il 26.
 Benerelli Giuseppe, d'anni 55, morto il 26.
 Lopardo Michele, d'anni 33, morto il 26.
 Bottarini Giovanni, d'anni 4 1/2, morto il 26.
 Ciccarelli Carlo Alberto, d'anni 6, morto il 26.
 Gambetta Maria de Saggio, d'anni 70, morta il 26.
 Godoy Giuseppa, d'anni 44, morta il 26.
 Gualtrozzi N., morto il 26.
 Ragalzi Pasquale, d'anni 53, morto il 26.
 Zandegiacomo Luigi, d'anni 35, morto il 26.
 Risetto Andrea, d'anni 73, morto il 27.
 Martinelli P. Adelaide, d'anni 50, morta il 27.
 Anselmi Teresa de Oppecini, d'anni 58, morta il 27.
 Del Carlo Carmelo, d'anni 24, morto il 27.
 Milone Valentino, d'anni 61, morto il 27.
 Pizzo Antonia R., d'anni 38, morta il 27.
 Gazzo R. Rosaria, d'anni 25, morta il 28.
 Leolini G. Isolina, d'anni 42, morta il 28.
 Gentili M. Anna, d'anni 74, morta il 28.
 Passo S. Giulia, d'anni 32, morta il 28.
 Pittaluga Maria de Bertolotto, d'anni 86, morta il 28.
 Carbone Bernardo, d'anni 64, morto il 28.
 Colombo G. Giovanni, d'anni 65, morto il 29.
 Arrienti Stefano, d'anni 16, morto il 29.
 Pozzi N., morto il 29.
 De Bernardi Emilia, d'anni 38, morta il 29.
 Monaco Pietro, d'anni 44, morto il 29.
 Luballo Maria, d'anni 16, morta il 30.
 Zimi M. Luisa, d'anni 77, morta il 30.
 Galasso Clotilde, d'anni 7, morta il 30.
 Novelli N., morto il 30.
 Basilito Antonio, d'anni 54, morto il 30.
 Allievi C. Maria, d'anni 81, morta il 30.
 Leposse S. Antonia (o Lo Fiore), d'anni 55, morta il 30.
 Maggi Battista, d'anni 62, morto il 30.
 Benza Giuseppe, d'anni 51, morto il 30.
 Rosso Francesco, d'anni 61, morto il 30.
 Sorandina Rosa, d'anni 26, morta il 30.
 Marchion (?) Santo, d'anni 24, morto il 30.
 Zunino Maria Canon, d'anni 74, morta il 30.
 Taso Giovanni, d'anni 67, morto il 30.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

PROSPETTO DEI PRODOTTI LORDI APPROSSIMATIVI DELLE STRADE FERRATE COSTITUENTI LE RETI PRINCIPALI E SECONDARIE
CONFRONTO CON QUELLI DEL CORRISPONDENTE

2^a PUBBLICAZIONE.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1899-1900				Esercizio finanziario 1898-99			Differenze dell'esercizio 1899-900 in confronto del precedente esercizio 1898-99	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi			in più	in meno
		del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 giugno	del mese di giugno	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 giugno		

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI.

MEDITERRANEA

Viaggiatori	52,750,000	4,120,000	47,690,764	51,810,764	3,948,714	47,467,667	51,416,381	394,383	—
Trasporti a G. V.	10,600,000	977,000	10,130,418	11,107,418	887,164	9,518,229	10,405,393	702,025	—
» a P. V. accelerata	5,550,000	487,000	5,084,322	5,571,322	450,669	4,919,206	5,363,875	210,447	—
» a P. V.	69,400,000	6,675,000	64,501,209	71,176,209	6,017,513	62,393,021	68,413,534	2,762,675	—
Prodotti fuori traffico	1,000,000	135,602	846,917	982,519	135,602	846,917	982,519	—	—
TOTALE	139,300,000	12,394,602	128,253,630	140,648,232	11,439,662	125,148,040	136,587,702	4,060,530	—
Partecipazione dello Stato	38,000,000	3,408,516	35,269,748	38,678,234	3,145,907	34,415,710	37,561,617	1,116,647	—

ADRIATICA

Viaggiatori	40,700,000	3,520,621	40,136,637	43,657,258	2,948,081	36,944,512	39,392,596	3,761,662	—
Trasporti a G. V.	9,350,000	915,153	8,679,015	9,594,174	861,805	8,258,699	9,120,504	473,670	—
» a P. V. accelerata	8,800,000	493,059	8,306,949	8,800,008	480,444	8,142,422	8,622,866	177,142	—
» a P. V.	55,400,000	4,525,814	51,032,327	58,558,141	4,109,282	50,625,783	51,735,065	3,823,076	—
Prodotti fuori traffico	450,000	31,237	508,402	542,639	34,233	383,037	422,370	120,269	—
TOTALE	114,700,000	9,488,890	111,663,330	121,152,220	8,433,898	104,359,503	112,793,401	8,353,819	—
Partecipazione dello Stato	31,350,000	2,609,445	30,707,416	33,316,861	2,319,322	28,698,863	31,018,185	2,298,676	—

SICULA

Viaggiatori	3,370,000	259,649	3,164,733	3,424,382	259,449	3,053,018	3,317,467	106,915	—
Trasporti a G. V.	445,000	38,670	436,723	475,393	37,302	407,716	445,018	30,375	—
» a P. V. accelerata	405,000	14,549	405,419	419,968	21,037	378,755	399,792	20,176	—
» a P. V.	4,550,000	317,074	4,338,920	4,655,994	343,935	4,177,639	4,521,574	134,420	—
Prodotti fuori traffico	60,000	5,407	55,151	60,558	3,693	54,877	58,573	1,985	—
TOTALE	8,830,000	633,349	8,400,946	9,033,295	665,419	8,077,005	8,742,421	293,871	—
Partecipazione dello Stato	270,000	13,060	252,028	265,088	19,063	242,309	262,272	2,816	—

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

MEDITERRANEA, ADRIATICA E SICULA E DELLE ALTRE FERROVIE DEL REGNO, DAL 1° LUGLIO 1899 AL 30 GIUGNO 1900, IN PERIODO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1898-99.

7 agosto 1900.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1899-1900				Esercizio finanziario 1898-99			Differenze dell'esercizio 1899-900 in confronto del precedente esercizio 1898-99	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi			in più	in meno
		del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 giugno	del mese di giugno	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 giugno		

Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Reti principali riunite.

Viaggiatori	96,820,000	7,903,270	90,992,134	98,892,474	7,156,247	87,470,197	94,626,444	4,265,960	—
Trasporti a G. V.	20,395,000	1,930,829	19,246,156	21,176,983	1,786,271	18,184,644	18,970,915	1,206,070	—
» a P. V. accelerata	14,755,000	994,603	13,796,090	14,791,298	952,150	13,440,333	14,392,533	398,765	—
» a P. V.	129,350,000	11,517,838	122,872,456	134,390,344	10,470,730	117,199,443	127,670,173	6,720,171	—
Prodotti fuori traffico	1,510,000	175,246	1,410,470	1,585,716	173,581	1,239,881	1,463,462	122,254	—
TOTALE	262,830,000	22,518,941	248,317,903	270,836,747	20,538,979	237,584,548	258,123,527	12,713,220	—
Partecipazione dello Stato	69,620,000	6,031,021	66,229,102	72,260,213	5,465,192	63,353,882	68,842,074	3,418,139	—

Reti secondarie.

Mediterranea	5,621,000	503,611	5,356,920	5,862,531	464,065	5,048,948	5,513,013	349,518	—
Adriatica	8,885,600	763,946	8,597,682	9,361,528	677,920	8,042,662	8,720,582	640,946	—
Sicula	2,318,400	182,338	2,186,850	2,369,188	166,479	2,130,104	2,296,583	72,605	—
TOTALE	16,825,000	1,451,795	16,141,452	17,593,247	1,308,464	15,221,714	16,530,178	1,063,069	—
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 % per le Reti Mediterranee ed Adriatiche, e del 15 % per la Sicula	14,990,000	1,297,498	14,417,965	15,715,463	1,169,294	13,593,037	14,762,331	953,132	—

Reti principali e secondarie riunite.

Mediterranea	144,921,000	12,900,213	133,610,550	146,510,763	11,903,727	130,196,988	142,100,715	4,410,048	—
Adriatica	123,595,600	10,252,736	120,261,012	130,513,748	9,111,818	112,402,165	121,513,983	8,999,765	—
Sicula	11,148,400	817,687	10,587,796	11,405,483	831,898	10,207,109	11,039,007	366,476	—
TOTALE	279,665,000	23,970,636	264,459,358	288,429,994	21,847,443	252,806,262	274,653,705	13,776,289	—
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato	84,610,000	7,328,519	80,647,157	87,975,676	6,654,486	76,949,919	83,604,405	4,371,271	—

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1899-1900				Esercizio finanziario 1898-99			Differenza dell'esercizio 1899-900 in confronto del precedente esercizio 1898-99	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi			in più	in meno
		del mese di giugno	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 giugno	del mese di giugno	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 giugno		

Prodotti delle Ferrovie diverse.

Prodotti	—	1,623,504	17,748,930	19,372,434	1,544,415	16,509,581	18,053,996	1,318,438	—
--------------------	---	-----------	------------	------------	-----------	------------	------------	-----------	---

Prodotti della Navigazione attraverso lo Stretto di Messina.

Linee	Messina-Reggio . .	120,000	12,025	145,674	157,609	12,094	118,977	131,071	26,623	—
	Messina-Villa San Giovanni	45,000	3,778	44,840	48,618	3,785	36,241	40,026	8,592	—
	TOTALE	165,000	15,803	190,514	203,317	15,879	155,218	171,097	35,220	—
	Partecipazione dello Stato	45,000	6,012	57,837	63,849	6,047	44,488	50,535	13,314	—

Per l'Ispettore Capo, Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

Visto — L' Ispettore Generale
TEDESCO.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 4 0/0 cioè : N. 01,143 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2124, al nome di Boarini Eugenio, Linda, Maria, Edmea ed Ebe di Eugenio e figli nati del detto Boarini Eugenio di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boarini Eugenio, Lida, Maria, Edmea ed Ebe di Eugenio ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 517,388 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 122,083 della soppressa Direzione di Torino), per L. 100, al nome di Vaccaro Nicolò fu Davide, domiciliato a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito

Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vaccari Nicolò fu Davide, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 luglio 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,194,652 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Moggio Carlo di Carlo, domiciliato in Milano;

N. 1,194,657 per L. 100, al nome di Moggio Teresa di Carlo, nubile, domiciliata a Milano, vincolate di usufrutto vitalizio a favore di Balzo Luigia fu Giacomo, ved. di Grignolio Baldassarre, domiciliata in Milano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Moggio Luigi-Pietro, detto Carlo, e Moggio Ortensia, detta Teresa di Carlo, minori, sotto la patria potestà del padre, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 luglio 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

2° Avviso.

È stato esibito a questa Direzione Generale, assieme ai necessari documenti, il certificato n. 956263 della rendita di L. 50, intestato a Romano Alfredo di Emmanuele - libera - per essere tramutata al portatore.

Siccome sulla prima pagina del detto certificato esisteva un attergato di tramutamento, o di cessione, in seguito tutto cancellato a penna, ai termini degli articoli 60 e 72 del vigente Regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sia stata notificata alcuna opposizione al riguardo a questa Direzione Generale, si procederà all'operazione richiesta dall'interessato.

Roma, 18 agosto 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª Pubblicazione).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta mod. 241, n. 2565 ordinale, n. 1530 di protocollo e n. 3365 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Milano, il 31 maggio 1900, al sig. Castoldi Giuseppe di Stefano, pel deposito di 4 cartelle Consolidato 5 % della complessiva rendita di L. 40, per lo scopo indicato nella sua domanda.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna al detto sig. Castoldi di 4 certificati Consolidato 5 % derivanti dalla conversione delle suddette cartelle, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 26 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (Portafoglio)

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 20 agosto, in lire 106,71.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 26 agosto 1900, per dazii non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 106,80.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (Divisione Portafoglio).

18 agosto 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	19,21 ⁵ / ₈	97,21 ⁵ / ₈
	4 ¹ / ₂ % netto	109,35 ³ / ₄	108,23 ¹ / ₄
	4 % netto	98,83	96,83
	3 % lordo	61,54	60,34

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'articolo 57 del Regolamento approvato col R. decreto del 2 marzo 1899, n. 64;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso, per esami, pel conferimento dei seguenti uffici nel personale degli Economi dei benefici vacanti:

Cinque posti di vice segretario di 2ª classe, nella carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Otto posti di vice segretario di 3ª classe, nella carriera di ragioneria, con l'annuo stipendio di lire 1500;

Otto posti di ufficiale d'ordine di 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1400.

Art. 2.

Ove durante gli anni 1900, 1901 e 1902 si rendessero vacanti altri dei posti sopraccennati, vi saranno nominati coloro, i quali, dopo quelli che vinsero il concorso, riportarono maggior numero di punti.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti (Divisione 7ª), non più tardi del 30 settembre 1900, coi documenti prescritti dagli articoli 59 e 60 del Regolamento predetto.

Nelle istanze i concorrenti indicheranno con precisione il loro domicilio.

Art. 4.

Gli esami saranno tenuti in Roma dinanzi ad apposite Commissioni, che verranno istituite con altro decreto; saranno scritti ed orali e verseranno sulle materie indicate, nei diversi uffici, nell'articolo 61 del Regolamento sopraccennato.

Gli esami scritti avranno luogo: per la carriera amministrativa, nei giorni 5, 6 e 7 novembre 1900; per la carriera di ragioneria, nei giorni 8, 9 e 10 del mese predetto; per la carriera d'ordine nei giorni 12 e 13 successivi.

Gli esami orali avranno luogo nei giorni che saranno stabiliti dalle Commissioni esaminatrici.

Art. 5.

Le Commissioni preparano tre temi per ciascuna materia; sarà dettato quello che verrà estratto a sorte dal Presidente della Commissione.

Art. 6.

Ai candidati non è permesso, durante l'esame, di comunicare con persone estranee e tra loro; nè di consultare libri o scritti, tranne il testo delle leggi o dei decreti dello Stato.

Il contravventore verrà escluso dal concorso e l'esame da lui subito sarà dichiarato nullo.

Roma, addì 18 agosto 1900.

Il Ministro
GIANTURCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per la cattedra di lettere italiane nel R. Liceo « Tasso » di Roma.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso, per titoli, alla cattedra di lettere italiane nel R. Liceo *Tasso* di Roma.

Al concorso saranno ammessi soltanto i professori titolari e reggenti di materie del gruppo letterario nei Licei governativi.

Coloro che intendono parteciparvi, dovranno presentare, non più tardi del 31 agosto 1900, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, con i seguenti documenti:

1. laurea, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento delle lettere italiane nei Licei;
2. specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario, oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;
3. un cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;
4. un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportune affinché la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

La Commissione giudicatrice del concorso potrà stabilire un esperimento pratico, se stimerà necessaria questa prova per accertare il merito comparativo dei concorrenti.

Colui che otterrà la cattedra messa a concorso, se ha il grado di reggente, conseguirà il grado di titolare di 3^a classe e lo stipendio di annue L. 2400, se ha il grado di titolare sarà inserito nella classe superiore a quella cui appartiene, conseguendo lo stipendio corrispondente.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere il vantaggio consentito dall'articolo 3 della legge 12 luglio 1900, n. 259.

Roma, addì 6 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

AVVISO DI CONCORSO.

In esecuzione dei decreti dell'Autorità universitaria e comunale 28 settembre 1899, n. 657, e 27 luglio 1900, n. 547, si dichiara aperto il concorso per titoli al posto di professore straordinario di *Materia medica, di farmacologia e tossicologia sperimentali* in questa Università, pel 1900-901, con l'annuo stipendio complessivo di L. 1800, lorde di R. M. e decorribili a rate mensili, di un dodicesimo, dal giorno dell'assunto insegnamento, tanto nella Facoltà medica, quanto nelle Scuole di Farmacia e Veterinaria.

Oltre allo stipendio, l'eletto percepirà a fine d'anno le propine di esame ed una quota sulle tasse scolastiche, le quali per tale cattedra nell'ultimo quinquennio raggiunsero la media di L. 600.

Per essere ammesso al concorso necessita di esibire: 1° titolo di libera docenza in alcuna di dette materie o la eleggibilità in concorsi governativi ottenuta con voti non inferiori a sette decimi; 2° laurea in medicina e chirurgia; 3° certificato di nascita; 4° certificato di sana fisica costituzione; 5° fedina crimi-

nale e certificato di buona condotta non anteriore a due mesi; 6° documenti e titoli relativi alla carriera, pubblicazioni (esclusi i manoscritti).

Si osserveranno le norme dei concorsi governativi.

Le domande, in carta di cent. 60, con i documenti comprovanti l'idoneità all'insegnamento di dette materie, dovranno essere presentate, al Rettore dell'Università, non più tardi del 10 settembre 1900; dopo tal giorno ogni ulteriore domanda sarà considerata come non avvenuta. La classificazione e graduazione dei concorrenti sarà fatta da una Commissione. L'eletto dovrà assumere il possesso della cattedra nel termine fissato nella partecipazione di nomina.

Camerino, addì 30 luglio 1900.

Il Rettore

Cav. Uff. Prof. Avv. SERVILIO MARSH.

Il Segretario-Capo

Dott. Cav. MARIO MANNUCCI.

CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE

DI VICENZA

AVVISO DI CONCORSO.

Inerentemente allo Statuto organico dell'Istituto Dame Inglesi in Vicenza, è aperto il concorso a due posti semigratuiti nell'Istituto suddetto per un corso di studi di sette anni, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) della fede di nascita dell'aspirante, la quale non può essere ammessa prima del settimo né dopo l'undicesimo anno compiuto;

b) di un attestato medico da cui apparisca essere l'aspirante di sana e robusta costituzione, atta all'ordinario regime dell'Istituto, nonché di aver subito con buon esito la vaccinazione;

c) attestato scolastico dimostrante aver essa già avuta una prima istruzione elementare;

d) dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte nei seguenti articoli 3 e 4.

2. I posti di concorso vengono accordati a figlie di genitori benemeriti per opere dell'ingegno o per servizi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche amministrazioni, e dovrà perciò corredarsi la domanda dei seguenti allegati:

e) estratto anagrafico della famiglia;

f) dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli, anche se ne abbiano goduti in passato, il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

g) documenti comprovanti la condizione, i servizi e le benemeritenze del padre.

3. Ogni alunna ammessa nell'Istituto deve portare seco il corredo descritto nell'allegato C del regolamento organico.

4. La metà dell'annua retta da corrispondersi è di L. 396, pagabili in due rate semestrali anticipate.

5. Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere dirette al Consiglio Scolastico non più tardi del 30 settembre 1900, avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite le istanze mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto è indicato in questo avviso.

Vicenza, addì 1° agosto 1900.

Il Provveditore agli studi
LIOY.

R. CONSERVATORIO DI S. PIETRO in Colle Val d'Elsa

È aperto il concorso a 4 posti a mezza retta.

Le domande dovranno dai genitori o tutori delle fanciulle concorrenti essere presentate o trasmesse al presidente del R. Conservatorio entro il 30 settembre prossimo, corredate dei seguenti documenti:

1° fede di nascita, dalla quale risulti che la concorrente non ha meno di 6 anni, nè più di 12;

2° certificato medico comprovante la sana costituzione della concorrente e che la medesima ha subita la vaccinazione e la rivaccinazione;

3° attestato del Sindaco circa le condizioni morali ed economiche ed onoratezza della famiglia e circa le particolari benemeritenze di alcuno dei membri della famiglia stessa per servizi prestati allo Stato, alla Provincia, e al Comune di Colle.

I suddetti documenti debbono essere in carta bollata da L. 0,60.

L'alunna, ammessa al godimento di un posto semigratuito, non ha altro diritto che quello di essere esente dal pagamento della mezza retta (L. 200). Le altre spese di corredo, mantenimento di vestiario, bucato, lezioni di musica, oggetti di cancelleria, articoli per lavori femminili, medicine, ecc., sono a carico della famiglia.

Colle, addì 31 luglio 1900.

Il Presidente
G. GIACCHI.

PARTE NON UFFICIALE DIARIO ESTERO

L'Imperatore Guglielmo, ricevendo oggi lo Stato maggiore del conte Waldersee, diresse agli ufficiali il seguente discorso: « Vi saluto mentre state per lasciar la patria vostra, formando lo Stato maggiore del conte Waldersee, per partecipare sotto la esperta direzione di questi alla campagna in China ».

« Caro Waldersee, io mi felicito ancor una volta secolai di poterla salutare come capo delle truppe alleate del mondo civilizzato.

« Ha alto significato la circostanza che la sua nomina è stata decretata in seguito all'apprezzamento ed al desiderio espresso dallo Czar di tutte le Russie, dal potente Sovrano, la cui possanza giunge fino alle estreme terre asiatiche.

« La sua nomina rivela la fratellanza d'armi fra gli eserciti dei due imperi.

« L'iniziativa dello Czar, il plauso generale, il consentimento di tutto il mondo civile alla sua nomina a generalissimo, costituiscono un alto elogio tributato all'esercito tedesco.

« Lei, da bravo ufficiale prussiano, può accettare con riconoscenza e con orgoglio il compito che le viene proposto, sgorgendovi un lusinghiero apprezzamento della nostra bravura ed operosità militare, nonchè dell'educazione dei nostri generali ed ufficiali.

« Oggi le consegno il bastone di maresciallo, confidando che Lei lo reggerà con la sicurezza che le era abituale nei tempi passati, con l'aiuto della Provvidenza, senza del quale neppure il più valoroso dei soldati potrebbe far nulla.

« Chiudo coll'augurio che le sia dato di disimpegnare il compito che l'attende, — richieda esso lungo tempo o breve,

risulti esso cruento o no — con quel successo che Lei stesso si augura e che le augurano anche tutti coloro i quali le hanno affidato le loro truppe ».

Il Ministro degli esteri di Francia, sig. Delcassé, ha parlato in un banchetto offertogli a Foix.

Esso disse che lo scopo immediato della spedizione in China, cioè la liberazione dei Ministri esteri, è stato raggiunto.

Soggiunge sperare che per le riparazioni e garanzie da chiedersi dalla China si ottenga che ciascuna Potenza misuri le esigenze alle possibilità di averne soddisfazione e non formuli esigenze esclusive; ciò che distruggerebbe l'unione delle Potenze in China, sveglierebbe diffidenza e preparerebbe forse formidabili malintesi.

L'ufficiosa *Agenzia Wolff* di Berlino comunica:

« Alla domanda di Li-Hung-Chang circa l'avviamento di negoziati di pace, il Governo tedesco rispose la mattina del 17 corrente, a mezzo dell'inviato cinese a Berlino, dichiarando che non si potrà parlare di trattative di nessuna specie, se non dopo che il personale delle Legazioni estere, nonchè tutti gli altri stranieri chiusi a Pechino si troveranno sotto la protezione delle truppe internazionali ».

Telegrafano da Berlino, 10 agosto:

La fuga dell'Imperatrice Reggente e del Principe Tuan da Pechino ritarderà alquanto il principio delle trattative per la conclusione di un armistizio, perchè sembra che a Pechino non esista attualmente alcun Governo che possa pretendere di essere riguardato come Governo legittimo.

È ormai certo che le truppe internazionali non potranno inseguire i funzionari e dignitari responsabili delle stragi nell'interno del paese. Hingu, dove si sarebbe rifugiata l'Imperatrice Reggente con tutta la sua Corte, è la capitale cinese antica, una città importante situata nell'interno del paese a circa 1000 chilometri da Pechino.

La *Kölnische Zeitung*, commentando la liberazione degli inviati e degli stranieri a Pechino, scrive che con ciò è risolto una parte del compito assunto dalle Potenze. Se si vuole che in China vengano ristabilite condizioni sopportabili e che, per l'avvenire, venga eliminato il pericolo che si rinnovino le atrocità, è anzi tutto necessario di stabilire su chi ricade la responsabilità per il massacro sull'inviato tedesco e dei soldati e missionari esteri e di punire i colpevoli con severità inesorabile.

Si ha da Pietroburgo, in data 17 corrente:

È giunto qui ieri il dottor Leyds, plenipotenziario del Transwaal, insieme col barone Heven, segretario della missione del Transwaal, e con 3 membri della missione stessa. Oggi o domani si recheranno a Peterhof, ove si trova presentemente il gerente del Ministero degli Esteri, conte Lansdorf, il quale riceverà la missione boera. Non è stabilito se e quando lo Czar riceverà la missione stessa.

Croce Rossa Italiana

La Presidenza della Croce Rossa Italiana ha pubblicato il suo resoconto morale economico per l'anno 1899, il quale è novello documento della intelligente operosità di questa benemerita istituzione.

Dopo di aver ospitato quanto dalla Croce Rossa Italiana venne fatto in occasione della guerra Anglo-Boera, il rendiconto viene a trattare dell'invio dei soccorsi tosto eseguito ai nostri militari di terra e di mare in China, dichiarando che, se sarà necessario, la Croce Rossa Italiana, non solo farà nuove spedizioni di generi di conforto e di materiale sanitario, ma qualora le circostanze lo richiedessero, chiederà di essere autorizzata a spedire in China anche alcune delle sue Unità ospedaliere col relativo personale.

Il resoconto constata che numerose domande di medici e di infermieri iscritti tra il personale della Croce Rossa sono pervenute alla Presidenza dell'Associazione, per essere mandati in China.

Tratta quindi dei sussidi accordati dalla Croce Rossa Italiana ai militari reduci d'Africa ed alle famiglie dei morti in quell'ultima campagna; sul fondo d'Africa, residuo dalla campagna stessa, sono stati finora concessi 1907 sussidi per L. 230,375 senza contare quelli accordati prima della formazione del fondo d'Africa e che ascesero a L. 553,090.

Fino a che vi sarà un sofferente da soccorrere ed una somma da ripartire, la Croce Rossa, dice il resoconto, continuerà nel suo pietoso compito.

La Croce Rossa fece patrocinare dinanzi alla Corte dei Conti n. 163 domande di povere famiglie che perdettero un figlio in Africa e che avevano inoltrata domanda per la pensione governativa.

Il resoconto si estende quindi sull'attività della Croce Rossa in tempo di pace; espone ciò che si fa attualmente nell'Agro Romano per soccorrere i colpiti dalla malaria e ciò che si va organizzando nelle altre parti del Regno per dar forma concreta all'attività stessa.

Dal resoconto risulta che la Croce Rossa Italiana conta attualmente 333 Sottocomitati, 98 Sezioni delle Dame, 682 Delegati comunali, 50 Delegati all'Esterio e 24,000 soci (*).

Il patrimonio in denaro e materiale dell'Associazione era al 31 dicembre 1899 di L. 6,474,174,23 con un aumento di circa L. 104,000 sul precedente esercizio.

In caso di guerra, la Croce Rossa Italiana può chiamare in servizio 1265 ufficiali del suo personale direttivo cioè: medici, farmacisti, commissari, contabili, ecc., e 2050 sorveglianti, infermieri, inservienti, ecc., già regolarmente arruolati.

Lo scorso anno l'Associazione mandò alle manovre 5 Unità Ospedaliere ricevendo il plauso da tutti i signori Generali comandanti le manovre stesse, primo tra i quali S. A. R. il Principe di Napoli.

Quest'anno la Croce Rossa manterrà alle manovre 8 Unità ospedaliere, cioè 6 Ospedali di guerra da 50 letti, un'Ambulanza da montagna ed una Sezione di Treno-Ospedale.

Avrà inoltre luogo un viaggio d'istruzione col XII Treno-Ospedale di Bari.

Lo scorso anno si effettuarono 4 corsi d'istruzione per il personale di assistenza da arruolarsi nella Croce Rossa e, da ora innanzi, per disposizione del Ministero della Guerra, il personale della Croce Rossa interverrà alle annuali istruzioni teorico-pratiche della Sanità Militare.

(*) Per norma dei lettori, notiamo che la Croce Rossa Austro-Ungarica conta 93,000 soci, quella Francese 50,000, quella Giapponese 201,000, quella Svizzera 24,000.

La Croce Rossa Italiana ha allestito testè 19 nuove Unità ospedaliere cioè: un Ospedale da montagna, 9 Ambulanze da montagna e 9 Posti di soccorso ferroviari.

Essa può così mettere in campagna, al primo cenno, 40 Ospedali da 100 e da 50 letti, di ciascuno dei quali si può facilmente raddoppiare la potenzialità dei letti; 31 Ambulanze da montagna; 15 Treno-Ospedali; 44 Posti di soccorso ferroviari; 2 Ambulanze fluviali e 2 Navi-Ospedali.

L'Associazione possiede inoltre una riserva di 125,000 capi di biancheria ed una buona provvista di materiale da medicazione e di oggetti vari di rifornimento.

La Croce Rossa ha preso parte, col suo materiale, all'Esposizione di Como e Perugia ed ora figura in quelle di Bari e di Napoli. In quest'ultima funziona inoltre giornalmente un suo ben organizzato Posto di soccorso.

La Presidenza dell'Associazione tributa un vivo ringraziamento a tutta la stampa italiana che così efficacemente o disinteressatamente coopera la Croce Rossa nella sua umanitaria propaganda.

Il resoconto, dal quale abbiamo desunto le anzidette notizie, termina dicendo che i tre generi di capitali che occorrono alla Croce Rossa Italiana, cioè: capitale denaro, capitale materiale e capitale istruzione, vanno sempre più accrescendosi. Sarà cura di tutti gli appartenenti all'Associazione di aumentarli sempre più, e tale compito sarà facilitato dalla nuova attività che la Croce Rossa andrà svolgendo in tempo di pace, che terrà ancora più intimamente legata la Croce Rossa col pubblico, del quale acquisterà così, sempre maggiormente, il favore e la fiducia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Rivista militare. — Stamattina, nella Piazza d'armi ai Prati di Castello, S. M. il Re ha passato in rassegna le truppe del presidio di Roma.

Le truppe, comandate del generale Tournon, erano in perfetta tenuta di marcia, e disposte nel modo seguente:

1^a linea: Magg. gen. Valcamonica — 63^o, 64^o fanteria — legione allievi carabinieri.

2^a linea: Magg. gen. Brusati — 93^o, 94^o fanteria — battaglione granatieri — brigata genio.

3^a linea: Magg. gen. Laurenti — 5^o bersaglieri — 13^o artiglieria — cavalleria Monferrato.

Le armi a piedi erano schierate in linea di colonna di compagnia, l'artiglieria da campagna in linea serrata, gli squadroni degli allievi carabinieri e i cavalleggeri in massa.

Le truppe hanno quindi sfilato davanti a S. M.

Gli operai a Re Umberto. — Ieri mattina una numerosa rappresentanza della Colonia agricola di Ostia recò al Pantheon una stupenda corona di bronzo, colla scritta: *Gli operai ravennati al loro Augusto amico e benefattore.*

Il corteo, composto anche di donne e bambini, dopo avere deposta la corona sulla tomba di Re Umberto, si fermò nel prenao del tempio attorno all'amministratore della Colonia, sig. Della Valle, il quale pronunziò acconcie parole di memorie gratitudine pel Re Grande e Generoso, pel Principe della Carità, la cui memoria rimarrà eternamente scolpita nel cuore dei riconoscenti coloni. Ricordò che, quando il Re Umberto si recava ad Ostia, formava oggetto di filiale adorazione da parte dei coloni, che oramai hanno perduto il Padre loro. Però egli è convinto che il figlio Augusto continuerà le magnanime gesta del Padre suo.

I coloni lasciarono il Pantheon vivamente commossi.

Firenze a Casa Savoia. — L'Agenzia Stefani reca il seguente dispaccio:

« Firenze, 18. — Stasera un'imponente dimostrazione, con musica e bandiere, percorse le principali vie della città e si recò a Palazzo Pitti, acclamando vivamente il Conte di Torino, in segno di devozione alla Casa di Savoia.

« S. A. R. si affacciò due volte al balcone per ringraziare la folla, che entusiasticamente lo acclamava ».

Spedizione italiana in China. — Un dispaccio all'Agenzia Stefani da Hong-Kong, 20, annunzia che sono giunti colla i piroscafi che trasportano la spedizione italiana in China, al comando del colonnello Garioni. Ripartiranno tosto per Ta-Ku.

Franamento ferroviario. — Telegrafano all'Agenzia Stefani:

« Sant'Angelo dei Lombardi, 19. — Causa la piena del fiume Ofanto franarono venti chilometri della ferrovia Avellino-Rocchetta nel tratto fra le stazioni di Piscicchio e Calitri. Un ponte rovinò.

« Il servizio dei viaggiatori e delle merci è sospeso.

« I lavori di riparazione richiederanno alcuni giorni. I treni si fermano a Calitri. Si temono nuove frane ».

— La stessa Agenzia comunica da Roma, 19:

« La linea Avellino-Rocchetta è interrotta fra Monticchio e Monteverde, rimanendo limitato il servizio a queste due stazioni. Negli scorsi giorni fu interrotta in due punti, cioè fra Calitri e Monticchio e fra Monticchio e Monteverde.

« Da ieri fu ristabilito il tratto Calitri-Monticchio e forse domani si ristabilirà l'intera linea con trasbordo di soli venti metri fra Aquilonia e Monteverde, se pure non si riuscirà a ristabilirla per questa sera stessa ».

— All'ultim'ora si ha da Avellino che da questa mattina è riattivato il servizio sulla intera linea Avellino-Rocchetta.

Elezione politica. — Collegio di Nocera Inferiore. — È stato proclamato il ballottaggio fra Calvanese Ferdinando, che ebbe voti 1083, e Lojodice Vincenzo, che ne ebbe 1020.

Inoltre Dentice Filippo ebbe voti 216.

Vi furono 60 fra schede nulle e contestate.

Marina militare. — Le RR. navi *Palinuro* e *Città di Milano* sono giunte a Spezia; il *Garigliano* a Napoli; il *Tripoli* a Civitavecchia.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Bisagno*, della N. G. I., è partito il 18 da Bombay per Singapore e Hong-Kong; il *Perseo*, proveniente da Genova, dopo toccata Barcellona, ha proseguito per il Plata; la *Città di Torino* è partita da Las Palmas per Genova; l'*Etruria*, della Veloce, è partita da Santos per Buenos-Ayres.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 18. — L'ammiraglio Candiani telegrafa, in data di Ta-Ku 17 agosto, che Pechino è stata occupata dalle forze alleate e le Legazioni sono salve.

LONDRA, 18. — L'ammiraglio Bruce telegrafa che Pechino è stata presa il 15 corr. e che le Legazioni estere sono salve.

VIENNA, 18. — Il comandante dell'incrociatore austro-ungarico *Maria Teresa* telegrafa da Co-Fu, in data d'oggi, che le truppe internazionali sono entrate in Pechino e che le Legazioni estere sono salve.

BERLINO, 18. — Il *Wolff Bureau* ha da Tien-Tsin, in data del 16 corr.: Alcuni battaglioni di fanteria di marina tedeschi sono giunti qui.

BELGRADO, 18. — Il generale Spetchkovic è stato nominato comandante in capo dell'esercito attivo in sostituzione di Re Milano.

Il generale Markovic è stato nominato Capo dello stato maggiore.

SHANGHAI, 18. — Gli Inglesi sbarcarono ed i Francesi si preparano a sbarcare.

Le truppe di Tchau-Chi-To ng si sono ammutinate. La ribellione è stata però repressa.

TA-KU (via Co-Fu), 18. — Le notizie da Pechino recano che il combattimento continuava nelle strade della città, e le forze alleate bombardavano i punti ancora resistenti.

Il Principe Yung aveva impedito la partenza dell'Imperatrice.

Il battaglione di marinai italiani, qui sbarcato, e comandato dal capitano di corvetta Manusardi, si avvanza rapidamente verso Pechino.

Continuano a giungere qui truppe russe.

VIENNA, 18. — Il settantesimo anniversario della nascita dell'Imperatore Francesco Giuseppe è stato festeggiato in tutto l'impero austro-ungarico nel modo più solenne.

Dappertutto sono stati celebrati servizi religiosi ed hanno avuto luogo varie feste e manifestazioni come prova d'affetto delle popolazioni verso il Monarca.

Tutti i giornali pubblicano articoli di vivo elogio all'Imperatore.

PARIGI, 18. — Stamani vennero conferite dal Presidente della Repubblica, Loubet, onorificenze cavalleresche della Legion d'onore ai Commissari generali ed ai Commissari aggiunti dei vari Stati all'Esposizione internazionale, facendo loro rimetterne le insegne.

I Commissari generali delle grandi Potenze furono nominati grandi ufficiali della Legione d'onore. L'on. Villa, che lo era già, ebbe la gran Croce.

I Commissari generali delle altre Potenze ebbero la Commenda.

Ai Commissari generali aggiunti furono conferite Croci di ufficiale e di cavaliere, tranne a tre, ed al Segretario generale del Commissariato italiano, comm. Mantegazza, che per distinzione speciale ebbero la Commenda della Legione d'onore.

PARIGI, 18. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, nell'odierna cerimonia pel conferimento delle onorificenze ai Commissari generali ed aggiunti dei vari Stati all'Esposizione internazionale, pronunziò un discorso.

Egli ringraziò i collaboratori dell'Esposizione e constatò che l'Esposizione strinse vieppiù i legami dei Governi e dei popoli con la Francia.

Questi poterono vedere che la Francia è sempre il paese del lavoro e della pace.

Il Presidente Loubet soggiunse che l'Esposizione dimostra sopra tutto le tendenze dei popoli verso la realizzazione del progresso sociale, dell'ideale della giustizia e dello sviluppo della solidarietà.

PARIGI, 18. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, accompagnato dal Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, e dal Ministro del Commercio, Millerand, giunse alle 3 pom. nella sala delle feste all'Esposizione fra vive acclamazioni.

Vi assistevano il Corpo diplomatico e i grandi Corpi dello Stato.

Dopo il discorso del Presidente Loubet, il Commissario generale dell'Esposizione consegnò le insegne delle onorificenze, conferite dal Presidente della Repubblica, a ciascun Presidente di gruppo.

PRETORIA, 18. — Il comandante boero, Dewet, è apparso ieri al Nord di Neck occupato dal colonnello inglese Baden-Powell. Un parlamentare boero venne inviato a Baden-Powell intimandogli la resa. Baden-Powell rispose, chiedendone le condizioni.

ISCHIL, 18. — Pel genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe arrivarono alla villa imperiale numerosissime felicitazioni dall'interno e dall'estero.

L'Imperatore fu freneticamente acclamato dalla popolazione.

PARIGI, 18. — Si annunzia che stasera avvenne all'Esposizione un grave incidente, mentre facevasi una festa alla veneziana con grande concorso.

In seguito ad una causa inesplicabile, avvenne grande panico.

Cedendo una balaustrata, una trentina di persone caddero dall'altezza di tre metri.

Cinque o sei persone rimasero gravemente ferite.
PARIGI, 19. — Fra i feriti nell'incidente dell'Esposizione ve-
ne sono due mortalmente.

PARIGI, 19. — Due dei feriti in seguito all'incidente avvenuto
iersera all'Esposizione, sono morti ed un terzo si trova in con-
dizioni gravissime.

LONDRA, 19. — Un dispaccio da Lourenço Marques ai giorn-
nali dice che, secondo informazioni da fonte boera, il comandante
Delarey fece il congiungimento delle sue forze con quelle del
comandante Dawet, il quale sconfisse le truppe inglesi, facendo
prigionieri 4000 uomini ed impadronendosi di 7 cannoni.

ROMA, 19. — Il Monte pensioni degli insegnanti nelle Scuole
pubbliche elementari, negli Asili infantili e nei Regi educatori
femminili, amministrati dalla Direzione generale della Cassa di
depositi e prestiti, ha ottenuto il *Gran Premio* all'Esposizione
di Parigi.

Il comm. Luigi Venosta, direttore generale della Cassa dei de-
positi e prestiti, amministratore del detto Monte pensioni, ha
conseguito la medaglia d'oro di collaborazione.

LISBONA, 19. — I giornali annunziano che il Re ha firmato
un decreto il quale nomina il Re d'Italia comandante onorario
del reggimento di cavalleria numero 1.

LONDRA, 20. — L'Ammiraglio Bruce telegrafa da Ce-Fu, in
data di ieri:

« Apprendo da fonte giapponese che parte di Pechino è in
fiamme.

« Continuano i combattimenti nelle vie. Le truppe alleate cir-
condano e bombardano la città intera, dove i Chinesi oppongono
l'ultima resistenza.

Il Principe Yung ha impedito all'Imperatrice di partire ».

WASHINGTON, 20. — Remy telegrafa da Ta-Ku in data 18
corrente: « Il telegrafo con Pechino è interrotto ».

LONDRA, 20. — Il *Times* ha da Shanghai, in data di ieri, che
sono sbarcati colà 60 marinai francesi.

BERLINO, 20. — Il maresciallo conte Waldersee, col suo Stato
maggiore, è partito per l'Estremo Oriente alle ore 8,30.

Si trovavano alla stazione a salutarlo tutti i generali, le pri-
marie autorità e gli ufficiali.

Il Ministro della guerra fece un triplice *urrà* al maresciallo
Waldersee, augurandogli il miglior successo in China e un felice
ritorno.

Il maresciallo Waldersee ringraziò.

Il pubblico che si trovava alla stazione fece a Waldersee calde
ovazioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano del 19 agosto 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di
metri 50,60.

Barometro a mezzodì 757,20.

Umidità relativa a mezzodì 65.

Vento a mezzodì N debole.

Cielo coperto.

Termometro centigrado { Massimo 26°,1.
Minimo 18°,5.

Pioggia in 24 ore mm. 11,2.

Li 19 agosto 1900.

In Europa pressione massima di 768 sulla Russia meridionale;
minima a 759 al Sud della Sicilia.

In Italia nelle 24 ore: barometro dappertutto salito fino a 2 mm.
nel Veneto; temperatura irregolarmente variata; piogge nella
maggior parte d'Italia ed in Sicilia con temporali qua e là spa-
cie nel versante Adriatico.

Stamane: cielo sereno in gran parte del Veneto, della Toscana
e costa settentrionale della Sicilia, vario o nuvoloso altrove.

Barometro massimo a 764 lungo le Alpi; minimo a 750 sulla
costa SW della Sicilia.

Probabilità: venti deboli settentrionali nella Valle del Po, vari
altrove; cielo vario o nuvoloso con piogge e qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica ROMA, 19 agosto 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio.	1/4 coperto	calmo	26 1	22 0
Genova	1/2 coperto	calmo	27 3	22 0
Massa e Carrara	sereno	calmo	20 9	18 2
Cuneo	coperto	—	26 7	15 0
Torino	1/2 coperto	—	25 1	18 5
Alessandria	1/2 coperto	—	27 4	20 4
Novara	coperto	—	30 1	14 2
Domodossola	1/4 coperto	—	24 4	14 5
Pavia	3/4 coperto	—	29 0	18 9
Milano	3/4 coperto	—	29 0	19 7
Sondrio	coperto	—	27 2	16 2
Bergamo	3/4 coperto	—	26 0	17 8
Brescia	3/4 coperto	—	28 6	16 2
Cremona	1/4 coperto	—	28 3	18 1
Mantova	3/4 coperto	—	28 4	19 8
Verona	sereno	—	28 5	20 8
Belluno	1/4 coperto	—	25 4	14 0
Udine	sereno	—	26 4	17 0
Treviso	sereno	—	30 8	18 9
Venezia	1/4 coperto	calmo	28 0	18 5
Padova	sereno	—	26 7	18 5
Rovigo	sereno	—	29 0	16 5
Piacenza	1/4 coperto	—	27 1	19 0
Parma	1/4 coperto	—	29 0	20 0
Raggio nell'Emilia	1/4 coperto	—	28 6	19 6
Modena	1/2 coperto	—	27 9	18 4
Ferrara	sereno	—	26 8	17 1
Bologna	1/2 coperto	—	26 8	17 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	26 2	15 4
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	24 9	17 5
Ancona	1/2 coperto	calmo	25 9	20 6
Urbino	3/4 coperto	—	22 6	15 6
Macerata	1/4 coperto	—	25 5	18 8
Ascoli Piceno	coperto	—	24 8	17 0
Perugia	1/2 coperto	—	27 2	16 4
Camerino	3/4 coperto	—	23 0	15 1
Lucca	sereno	—	30 7	17 8
Pisa	sereno	—	29 4	16 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 6	19 5
Firenze	sereno	—	29 5	18 4
Arezzo	1/4 coperto	—	28 0	17 0
Siena	sereno	—	27 7	17 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	27 5	18 5
Teramo	coperto	—	23 4	17 0
Chieti	piovoso	—	22 0	12 4
Aquila	coperto	—	24 5	14 7
Agnone	coperto	—	22 0	14 0
Foggia	coperto	—	28 6	19 0
Bari	coperto	calmo	24 4	18 0
Lecce	1/2 coperto	—	29 8	21 0
Caserta	coperto	—	27 9	21 1
Napoli	coperto	calmo	26 1	20 4
Benevento	coperto	—	27 3	18 7
Avellino	coperto	—	25 8	15 6
Caggiano	coperto	—	23 0	16 1
Potenza	coperto	—	21 8	14 7
Cosenza	1/4 coperto	—	26 0	18 0
Tiriolo	1/4 coperto	—	26 0	14 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 0	21 8
Trapani	1/4 coperto	calmo	26 9	22 6
Palermo	sereno	calmo	28 7	18 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	27 0	20 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	26 3	16 8
Messina	1/4 coperto	mosso	28 6	23 7
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	27 0	22 0
Siracusa	3/4 coperto	mosso	28 9	22 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	21 6	18 2
Sassari	3/4 coperto	—	26 6	18 1